

**RELAZIONE TECNICO-GESTIONALE E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2008 A  
CURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FIEMME SERVIZI SPA**

Sono ormai trascorsi tre anni da quando, nel novembre del 2004, i Soci di Fiemme Servizi ci hanno dato la loro fiducia affidandoci la gestione della Società e con essa dell'intero ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani. Sono stati tre anni complessi e delicati, tre anni in cui il Consiglio di Amministrazione della Vostra azienda si è impegnato molto, supportato dal Collegio Sindacale e dalla Direzione nonché dai nostri collaboratori, al fine di raggiungere alcuni importanti obiettivi industriali.

Oggi, a distanza di tre anni ed in fase di rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Fiemme Servizi, credo sia doveroso fare il punto sulla situazione da cui siamo partiti e sul dove siamo stati capaci di arrivare cercando di definire un bilancio oggettivo del lavoro svolto e dei risultati concretamente conseguiti in favore dei Comuni di Fiemme e dei cittadini della nostra Valle.

Nel 2004 ci sono stati affidati alcuni obiettivi precisi:

1. l'organizzazione dell'azienda di riferimento dei Comuni della Valle di Fiemme nell'ambito dei servizi pubblici locali secondo principi di efficacia ed efficienza;
2. la scrupolosa applicazione del progetto di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti della Valle di Fiemme sulla base del progetto "porta a porta" approvato dal Comprensorio ed il raggiungimento di un livello superiore di raccolta differenziata;
3. L'applicazione di un sistema a tariffa puntuale, più equo e responsabile, omogeneo in tutta la Valle di Fiemme ed ispirato il più possibile al principio "chi inquina paga".

**L'organizzazione dell'azienda in modo efficace ed efficiente.**

Su questo fronte il Consiglio di Amministrazione ha operato con molta attenzione facendo crescere una struttura organizzativa motivata ed in grado di essere coerente con gli obiettivi di sviluppo indicati dai Comuni. Particolare attenzione è stata dedicata al

Allegato A) del. GC n. 167 dd. 18.12.2007

contenimento del personale impiegato al fine di ottimizzare le risorse disponibili in una logica orientata all'efficienza. A tal proposito va certamente sottolineato come il progetto di riorganizzazione del servizio rifiuti affidatoci dai Comuni prevedeva la possibilità di dotarsi di un organico a regime pari a 14 unità con una spesa per il personale ammessa pari a € 600.000,00. L'impegno dedicato ci ha consentito di ridurre tale dotazione a poco più di nove unità con le conseguenti economie mantenendo quindi quella flessibilità e capacità di adattamento alle dinamiche di mercato che riteniamo fondamentale mantenere anche in prospettiva futura.

L'attività della nostra organizzazione aziendale ci ha portato ad aggiornare le modalità di approccio ai Clienti/Utenti, sia nelle procedure di gestione dei rifiuti conferiti o raccolti dalla Fiemme Servizi, in particolare di quelli non domestici, sia nella valorizzazione economica di alcune frazioni di rifiuto speciale e/o recuperabile.

L'aggiornamento organizzativo è caratterizzato anche dal percorso di certificazione EMAS, avviato nel 2006 ed attualmente in corso. Si tratta di un obiettivo ambizioso che potrà essere completato soltanto con l'apertura della nuova stazione di trasferimento di Medoina in avanzata fase di realizzazione.

Nel corso del triennio ci si è posti anche il problema di identificare un luogo di lavoro stabile ed adeguato e quindi una sede per la Società. Ciò anche per razionalizzare i costi d'affitto, ma contestualmente anche per patrimonializzare l'azienda. Questo risultato è stato raggiunto con l'acquisto e con la ristrutturazione della nuova sede di Cavalese in via Dossi, acquisto peraltro preventivamente concordato con i Comuni soci in una logica di collaborazione. L'occasione di acquisto della palazzina ex Enel, di proprietà di Tecnofin SpA, rilevata a valori estremamente interessanti, ci ha consentito di affrontare con successo questo ulteriore aspetto fondamentale per lo sviluppo strategico di Fiemme Servizi e quindi di completarne la ristrutturazione nel luglio 2007.

Durante l'anno 2006 abbiamo proposto all'Assemblea degli azionisti un ulteriore passo in avanti: la riformulazione e l'allargamento dell'oggetto sociale per consentire all'azienda di divenire uno strumento per cogliere delle nuove opportunità industriali in favore dei Comuni.

A seguito della modifica dello Statuto approntata la scorsa primavera, Fiemme Servizi SpA può formalmente occuparsi di altre attività nell'ambito dei servizi pubblici locali e può rappresentare un punto di riferimento per la costituenda Comunità di Valle e per i Comuni. Ma ciò potrà accadere soltanto in un quadro di fiducia reciproca e di chiarezza negli obiettivi che il territorio nella sua interezza ed unità si vuole porre. E' quindi fondamentale stabilire cosa la Valle di Fiemme vuole fare nell'ambito della gestione del ciclo idrico integrato, della distribuzione e vendita dell'energia elettrica, della distribuzione del gas metano in fase di passaggio da Enel a dei soggetti locali, della produzione di energia elettrica con particolare riferimento alle questioni relative alle grandi derivazioni idroelettriche in fase di rinnovo che certamente riguarderanno il bacino di Fortebuso e quello di Stramentizzo. Fiemme Servizi può essere uno strumento in grado di interpretare le esigenze dei Comuni in questi comparti, può consentire alla Valle di muoversi in modo coordinato e di poter incidere in una prospettiva più ampia. Ma è necessario che le volontà siano comprensibili, che sia chiara la direzione, che queste volontà siano esplicitate e siano soprattutto condivise rinunciando ad azioni non coerenti con un quadro unitario. Ai Soci (Comuni e Comprensorio) il compito di definire puntualmente la strada da percorrere e di controllarne le implicazioni territoriali, alla Fiemme Servizi quello di attrezzarsi per correre velocemente garantendo efficienza ed efficacia.

Nell'ultimo anno la nostra Società si è uniformata a quanto previsto dalle norme di legge in materia di pubblicità del compenso dei suoi Amministratori e sono state fatte le verifiche necessarie per valutare la necessità di adeguamento del numero di componenti il Consiglio di Amministrazione e del relativo compenso secondo quanto disposto dalla legge Finanziaria 2007. Ad oggi Fiemme Servizi SpA risulta perfettamente in linea con tali disposizioni di legge ed in ragione dei costi in capo agli Amministratori della Società possiamo pure considerarla un modello di sobrietà ed equilibrio. Non possiamo quindi che respingere talune insinuazioni che si sono levate da parte di qualche consigliere comunale e, come troppo spesso accade, amplificate faziosamente da una stampa più attenta alla polemica che ad un'informazione plurale e completa.

**L'applicazione del progetto di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti e l'incremento della differenziata.**

Per quanto riguarda questo obiettivo possiamo confermare la forte dedizione dell'intera organizzazione aziendale ad applicare integralmente il progetto del Comprensorio. Attraverso quel progetto i Comuni hanno chiaramente dato un obiettivo industriale alla Fiemme Servizi ed attraverso l'approvazione preventiva del piano finanziario annuale che fissa inderogabilmente i limiti di spesa e le modalità della stessa, piano finanziario che viene approvato da ogni Comune con l'approvazione della tariffa, i Comuni esercitano pienamente il loro ruolo di controllo e di influenza sulla Società da noi fino ad oggi amministrata.

Nel rispetto di questi strumenti e con questi vincoli determinati anche dall'affidamento *in house* del servizio e comunque interpretati tenendo conto della necessaria autonomia operativa di un'azienda e delle responsabilità in capo agli amministratori di una società per azioni, abbiamo quindi lavorato attuando concretamente la raccolta differenziata porta a porta e portando la Valle di Fiemme ai vertici in Trentino ed al terzo posto in Italia. Si tratta di un risultato importante che è stato conseguito attraverso un'azione graduale sul territorio. Infatti, nel corso del 2005 abbiamo avviato la distribuzione dei contenitori e promosso le attività di informazione e comunicazione ai cittadini ed alle imprese, nel 2006 abbiamo favorito il consolidamento del modello di raccolta assistendo i fruitori del servizio e, dove necessario, reprimendo comportamenti poco virtuosi diffusi da tempo. Queste modifiche di sistema sono state accompagnate dall'approvazione di una tariffa d'ambito (TIA) omogenea sul territorio di Fiemme e che ha permesso il recupero integrale dei costi del servizio dapprima parzialmente coperti dai Comuni attraverso la TARSU.

Il progetto di raccolta porta a porta è stato tuttavia corretto in alcune sue parti, integrato e rimodulato in funzione degli obiettivi specifici della Società ed è stato accompagnato anche da alcune azioni di sensibilizzazione che ci hanno consentito di caratterizzare la nostra azione sia in ambito provinciale che nazionale. Su tutti, vanno citati l'attivazione del primo distributore di latte crudo in Trentino, replicato in tutta la Provincia ma avviato

per la prima volta in Fiemme dopo una gravosissima battaglia contro la burocrazia, il progetto famiglia che vede la nostra Valle come l'unico territorio trentino a consegnare un kit di pannolini lavabili ai nuovi nati e che ha permesso addirittura alla Cooperazione Trentina (SAIT) di sfruttare questa opportunità in termini di nuovo mercato. E ancora, il progetto olio, partito a Ziano e diffuso ormai in metà della Valle con l'obiettivo di intercettare una risorsa importante, anche rinnovabile.

Si tratta di azioni che costituiscono un tutt'uno con la modifica dei criteri di raccolta dei rifiuti e che consentono di dare un respiro anche culturale al percorso intrapreso.

Questo quadro d'insieme ci ha permesso di raggiungere ormai l'80% di raccolta differenziata e, seppure con alcune difficoltà che andranno affrontate, ci ha consentito di diventare un punto di riferimento in Trentino ed in Italia. A tal proposito è bene ricordare il premio consegnato alla valle di Fiemme da Legambiente e la visita di numerosi soggetti interessati a comprendere il modello "Val di Fiemme". Tra tutti ritengo utile citare la Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta venuta in sopralluogo a Cavalese pochi mesi fa per studiare le nostre *performances* particolarmente interessanti poiché conseguite in un ambito turistico con doppia stagionalità.

Ma veniamo a qualche dato più specifico sul modello di raccolta e sui conseguenti costi di sistema. E' innegabile, infatti, che oltre ad una valutazione quantitativa è bene affiancare una valutazione anche in termini di costi-benefici.

Come è noto, Fiemme Servizi ha "ereditato" il contratto d'appalto tra Manutencoop e Comprensorio. Si tratta di un contratto a cui siamo quindi subentrati che scade alla fine del 2009. Alcuni costi del sistema rifiuti di Fiemme sono quindi fortemente condizionati dalla presenza di questo rapporto persistente di cui, peraltro, possiamo considerarci soddisfatti sia in termini di costo che di struttura e chiarezza dell'appalto.

Nel 2005, quando abbiamo iniziato ad occuparci del ciclo integrale dei rifiuti, il costo industriale del servizio era pari ad € 3.110.000,00. Nel 2008, come vi sarà illustrato a breve, il costo industriale del servizio è pari ad € 3.302.385,11. In quattro anni l'incremento è stato pari al 6,18% con una crescita media annua al pari al 1,54% e quindi al di sotto dell'inflazione reale. Ciò significa, ed è motivo di soddisfazione da parte nostra, che la

gestione della Società ha consentito di stabilizzare i costi industriali del servizio rimanendo molto al di sotto dei tassi di incremento dei prezzi del settore che superano il 5% annuo. Questa stabilizzazione nei costi è stata ottenuta pur riconoscendo ai Comuni un'importante quota relativa allo spazzamento manuale delle strade da loro effettuato, quota che nel 2008 è pari ad € 180.000,00 e che sarà liquidata da Fiemme Servizi alla fine dell'anno. Se i costi industriali sono sostanzialmente stabili ciò non significa che le tariffe all'utente finale siano allo stesso modo bloccate. Il cambiamento della base imponibile ha portato necessariamente a fenomeni di redistribuzione dei costi con situazioni anche complesse e difficili. Ma ciò era previsto fin dall'inizio di questo percorso.

I dati sullo sviluppo della raccolta differenziata ci hanno permesso di ottimizzare ulteriormente il servizio proponendo alcune correzioni/razionalizzazioni all'interno dei centri storici che beneficiavano di modalità potenziate di raccolta. Non solo: la stabilità dei costi industriali è resa possibile dalla forte contrazione delle quantità del secco non riciclabile e dalla sua qualità. Il nostro sistema di raccolta ci consente infatti di applicare un coefficiente di riduzione pari a 0,6 (vedi piano rifiuti PAT) sulla quota ammortamento discariche contenendo quindi un onere altrimenti in capo alla tariffa e di evitare le attività di pretrattamento sempre a carico dei cittadini e quantificabili in circa 33 € /tonnellata. Complessivamente si possono quantificare in circa 120.000,00 all'anno i risparmi ottenuti esclusivamente grazie alla qualità del secco non riciclabile della Valle di Fiemme.

L'analisi sull'andamento dei costi del sistema rifiuti potrebbe essere molto complessa ed articolata. In questa sede preme sottolineare però come il nostro sistema di raccolta, pur soffrendo la forte crescita dei costi di trattamento delle frazioni organiche, risulta stabile e poco condizionato e condizionabile da fattori esterni. La raccolta porta a porta ha quindi raggiunto questo risultato: stabilizzare il sistema, renderlo equilibrato, evitare una dipendenza eccessiva dalle discariche e quindi non avere una "sensibilità" marcata alle variazioni determinate da soggetti terzi. Un solo dato può chiarirci questo concetto: con il cassonetto stradale avremmo avuto nel 2008 oltre € 550.000,00 di costi aggiuntivi di puro smaltimento determinati dal solo aggravio della quota ammortamento discariche e dal costo di pretrattamento. E questo trend di crescita dei costi di smaltimento continuerà

anche in futuro visto l'approssimarsi della saturazione delle discariche e le difficoltà di trovare credibili soluzioni alternative a basso costo.

Un'ultima considerazione sul modello di raccolta da noi implementato in questo triennio: l'imminente attivazione della stazione di trasferimento di Medoina e del relativo CRZ consentirà al sistema di fare un ulteriore passo in avanti. E consentirà alla Società, magari nel 2009, di effettuare valutazioni ulteriori sull'assetto del servizio, sulla sua eventuale internalizzazione, sulla sua ridefinizione anche attraverso un maggior impiego proprio dei centri di raccolta. In questa prospettiva, il finanziamento ottenuto dai Comuni di Cavalese e Daiano, Carano e Varena per la realizzazione di n°2 CRM comunali crediamo sia assolutamente strategico ed importante per dare definitiva e ottimale copertura al territorio di Fiemme. Su questo punto vogliamo quindi stimolare i Comuni interessati a procedere speditamente alla realizzazione e localizzazione delle strutture rendendoci fin d'ora disponibili a ragionare sulla progettazione delle opere in un'ottica di collaborazione stretta e produttiva.

### **L'applicazione della tariffa puntuale.**

Il passaggio dalla TARSU a tariffa (TIA) è stato particolarmente complesso. Come ricordato, pur in presenza di costi industriali costanti, il costo dei rifiuti a carico degli utenti si è modificato in modo piuttosto diversificato.

Le ragioni di questo andamento sono inizialmente da ricercare nella disomogeneità delle TARSU comunali e quindi nella necessità di portare ad un riequilibrio iniziale tutte le utenze sulla base della TIA ai sensi dei nuovi regolamenti comunali approvati nel 2004. Nel 2005 vi è stato questo "livellamento" aggravato anche dall'inclusione di aree e superfici in precedenza non soggette a TARSU ed al conseguente recupero di gettito. La modifica della base imponibile domestica dal metro quadrato al nucleo familiare è risultata penalizzante per le seconde case ed ha generato delle difficoltà soprattutto in capo alle utenze con appartamenti di piccole dimensioni.

Nel 2006 questo quadro tariffario si è assestato ma Fiemme Servizi ha lavorato per superare la tariffa con metodo presuntivo passando ad una tariffa puntuale già dal 2007. A

tal proposito ricordo che entro il 1° gennaio 2008 sarebbe stato obbligatorio il passaggio a tariffa puntuale in tutto il Trentino ma questo obiettivo è stato centrato soltanto dalla Valle di Fiemme, dalla Bassa Valsugana e da Pergine costringendo la Provincia Autonoma di Trento ad una proroga a causa dell'incapacità di 2/3 del Trentino di raggiungere questo risultato.

Nel 2007 siamo quindi arrivati alla tariffa puntuale elaborata nel rispetto dei regolamenti vigenti e sulla base delle frequenze di svuotamento registrate in passato (2005 e 2006) e complessivamente pari a oltre 25.000.000 di litri svuotati. Questo passaggio ha modificato ancora il sistema di determinazione della base imponibile della tariffa rimescolando ancora una volta gli importi e penalizzando i maggiori produttori di rifiuto oltre alle utenze non domestiche di piccole dimensioni. Questa evoluzione è in fase di consolidamento avendo già emesso il saldo del primo semestre 2007 e l'acconto per il secondo semestre. Pur gestendo questa maturazione della tariffa nel miglior modo possibile, Fiemme Servizi ha dovuto però riscontrare una drastica riduzione degli svuotamenti effettuati in passato che si sono assestati nel 2008 intorno ai 18.500.000 litri. Su questo dato permettetemi una riflessione: la riduzione degli svuotamenti conferma la possibilità di riduzione delle frequenze di raccolta, conferma che gli utenti hanno compreso il modello e sono molto più attenti all'esposizione del contenitore, conferma in generale un'attenzione verso la produzione di secco non riciclabile e verso le modalità di riduzione. Con implicazioni largamente positive ma pure con alcuni fenomeni distorsivi che hanno peggiorato la qualità dei rifiuti conferiti nelle campane del multimateriale e della carta. Questa riduzione dei litri svuotati ha, tuttavia, delle ripercussioni tariffarie non secondarie sul 2008: rimanendo i costi stabili ma riducendosi la base imponibile su cui vengono ripartiti è evidente la necessità di un riequilibrio della tariffa 2008 che possiamo considerare una proposta finalmente "a regime" che tiene conto anche di un rapporto di produzione domestico/non domestico più sbilanciato verso il comparto produttivo rispetto al passato.

La tariffa presentata, che discende dal piano finanziario 2008, rappresenta quindi il punto di arrivo del lavoro iniziato dal Consiglio di Amministrazione in questo triennio e la

Allegato A) del. GC n. 167 dd. 18.12.2007

definitiva consegna ai Comuni di un sistema rifiuti a regime gestito da un'azienda flessibile e dinamica in grado di raccogliere, se i Soci lo vorranno, ulteriori sfide per il futuro.

Permettetemi quindi di concludere questo mio intervento ringraziando i consiglieri uscenti, il collegio sindacale, i nostri preziosi collaboratori senza i quali nulla di quanto illustrato sarebbe stato possibile. A loro va il mio personale ringraziamento con l'auspicio di poter continuare a fare bene il nostro lavoro in questo interessante settore. Un ringraziamento va pure ai Comuni della Valle di Fiemme, attenti osservatori e sempre disponibili a collaborare con Fiemme Servizi per migliorare la qualità della nostra raccolta differenziata.

Cavalese, 19 novembre 2007

**Per il Consiglio d'Amministrazione**

**IL PRESIDENTE**

**Ing. Giuseppe Fontanazzi**